



COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

(PROVINCIA DI VARESE)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data: 30/01/2024

N°: 6

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2024

L'anno duemilaventiquattro addì trenta del mese di Gennaio alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari convocato a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione ordinaria.

Sono convenuti i signori:

N.	Cognome Nome		Pres	N.	Cognome Nome		Pres
1	OTTAVIANI PIETRO	Sindaco	S	10	CALI' MARIANGELA	Consigliere	S
2	SAPORITI ROBERTO	Consigliere	N	11	TOSATTI MAURIZIO	Presidente del Consiglio	S
3	MAZZUCHELLI DANIELE	Consigliere	N	12	COGHI OSVALDO	Consigliere	S
4	PISANI ANDREA	Consigliere	S	13	OLIVA GIOVANBATTISTA	Consigliere	S
5	FERRO SANTINA	Consigliere	S	14	TEMPORITI MASSIMO	Consigliere	S
6	FAVERO IVANO	Consigliere	S	15	POLICE TOMMASO	Consigliere	S
7	STAGNI NICOLETTA	Consigliere	S	16	TAGLIABUE GEMMA	Consigliere	S
8	FRANCHIN EDOARDO	Consigliere	N	17	PASSIU STEFANIA	Consigliere	S
9	ANTOGNOLI DAVIDE	Consigliere	S				

Totale Presenti: 14

Totale Assenti: 3

Presiede il presidente del Consiglio Comunale sig. Tosatti Maurizio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Sarnelli Giacinto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere sull'argomento sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione l'assessore al bilancio;

Premesso che:

- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9.04.2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (Imu) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.04.2023, immediatamente eseguibile, sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (Imu) per l'annualità 2023.

Considerato che:

- il comma 748 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6% mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili si applica la detrazione di euro 200,00;
- il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura compresa tra zero e 0,1%;
- a decorrere dal 1° gennaio 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'imposta;
- ai sensi del comma 758 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 nel comune di Cassano Magnago, in quanto ricompreso nei comuni di cui alla circolare 9/E/1993 del Ministero delle Finanze, i terreni agricoli sono esenti dall'IMU;
- il comma 753 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura compresa tra 0,76% e 1,06%;
- il comma 754 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nella misura compresa tra zero e 1,06%;

Considerato altresì che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con decreto 7 luglio 2023 il MEF ha individuato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu ai sensi dell'art. 1, commi da 748 a 755, della legge n. 160 del 2019;
- con il medesimo decreto di cui al punto precedente sono state fissate le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del MEF del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della legge n. 160 del 2019;

- il MEF ha reso disponibile l'applicazione per la elaborazione e trasmissione del predetto prospetto;
- il comma 1 dell'art. 6ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132 convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 ha differito all'annualità d'imposta 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'Imu tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF;
- con comunicato del 30 novembre 2023 il MEF ha chiarito che, per effetto della previsione contenuta nel comma 1 dell'art. 6ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132 convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170:
- per l'anno di imposta 2024 i Comuni devono continuare a trasmettere la delibera di approvazione delle aliquote dell'Imu secondo le modalità sinora utilizzate, previste dall'art. 13, commi 15 e 15-bis, del D.L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, vale a dire tramite l'inserimento del testo della delibera stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
 - per l'anno 2024, non vige l'obbligo di diversificare le aliquote dell'Imu utilizzando le fattispecie individuate nel decreto del 7 luglio 2023 e che, in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2023.

Visto:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione;
- il decreto del Ministero dell'interno 22 dicembre 2023 che ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione del Responsabile dell'Area Risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti n. 8 favorevoli, n. 1 contrario (Temporiti) e n. 5 astenuti (Police, Tagliabue, Passiu, Coghi, Oliva) espressi per alzata di mano da n. 9 consiglieri votanti, presenti n. 14 consiglieri

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

1. di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno d'imposta 2024, confermativa delle aliquote del 2023, nelle seguenti misure:

Imponibile	Aliquote
abitazione principale nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7	0,60%
altri fabbricati classificati nel gruppo A (ad eccezione delle abitazioni principali e dei fabbricati classificati nella categoria A/10)	1,06%
fabbricati classificati nella categoria A/10 (uffici e studi professionali):	1,00%;
fabbricati classificati nella categoria C/1 (negozi);	0,80%;
fabbricati classificati nelle categorie C/3 e C/4	0,80%
fabbricati classificati nelle altre categorie del gruppo C (C/2, C/5, C/6, C/7)	1,06%;
fabbricati classificati nella categoria D/5 (istituti di credito ed assicurazioni)	1,06%;

fabbricati del gruppo D non indicati nella classificazione precedente	0,96%
altri fabbricati: fabbricati del gruppo B	1,00%
aree fabbricabili	0,90%
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%

2. di stabilire l'aliquota dello 0,76% per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché alle attività di cui all'articolo 16, lettera a) della legge 20 maggio 1985, n. 222;
3. di stabilire l'aliquota dello 0,46% per gli immobili concessi in locazione ad un prezzo concordato ad Associazioni o tramite Associazioni, previa richiesta e autorizzazione da parte della Giunta comunale il cui oggetto sociale è il sostegno alle famiglie residenti a Cassano Magnago che non sono in grado di far fronte a un canone di locazione del mercato privato o subiscono lo sfratto e si trovano senza abitazione;
4. di stabilire l'aliquota dello 0,76% per gli immobili posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, e concessi in locazione ad un prezzo concordato e a sostegno della retta dovuta all'istituto di ricovero o sanitario, previa richiesta e autorizzazione da parte della Giunta comunale;
5. per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 14 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Alla fine della trattazione del presente punto i consiglieri sig.: Police, Tagliabue, Passiu, Coghi, Oliva e Temporiti escono dall'aula riducendo a n. 8 i consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 28 c. 6 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, prende atto della mancanza del numero legale al fine del prosieguo della seduta e alle ore 22:20 dispone la sospensione temporanea dei lavori per 15 minuti;

Trascorsi i quindici minuti il segretario comunale procede ad un nuovo appello al quale risultano presenti i consiglieri sigg.: Ottaviani, Pisani, Ferro, Favero, Stagni, Antognoli, Cali, Tosatti:

Il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che il numero dei presenti è inferiore a quello prescritto per la validità dell'adunanza, dichiara la seduta deserta per l'argomento ancora da trattare avente oggetto: "Esame ed approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, del Bilancio di Previsione 2024/2026, del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale per il 2024".

Dato atto che nell'avviso di convocazione della presente adunanza è già indicata la seduta in seconda convocazione pertanto, il Presidente del Consiglio Comunale, aggiorna la seduta al giorno primo febbraio p.v. alle ore 17:00.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
sig. Tosatti Maurizio
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario
dott. Sarnelli Giacinto
Atto sottoscritto digitalmente